

**L'INSEGUIMENTO** I rossoneri prendono due legni. L'Inter è più lontana

# Il Milan sbatte contro il "muro" del Bologna

**BOLOGNA-MILAN**

**0-0**

**BOLOGNA** (4-4-1-1): Colombo 7; Raggi 6.5, Portanova 6.5, Moras 6, Lanna 6; Buscè 6, Mudingayi 6.5, Guana 6.5, Modesto 6 (34' st Britos sv); Gimenez 5 (1' st Adailton 6); Di Vaio 6 (45' st Succì sv). A disp. Spitoni, Zenoni, Casarini, Nseroko. All. Colomba 6.5

**MILAN** (4-2-1-3): Dida 6; Abate 6, Bonera 6.5, Thiago Silva 6, Antonini 6; Pirlo 6, Ambrosini 6.5; Seedorf 6 (16' st Huntelaar 6); Mancini 5.5, Borriello 5.5, Ronaldinho 5.5 (34' st Beckham sv). A disp. Abbiati, Favalli, Gattuso, Flamini, Inzaghi. All. Leonardo 5.5

**ARBITRO:** Mazzoleni di Bergamo 6

**NOTE:** Pomeriggio freddo, terreno in buone condizioni. Spettatori: 32.000 circa. Angoli: 10-1 per il Milan. Ammoniti: nessuno. Recupero: 1'; 4'.



**ASSALTO** Pirlo, uno dei più positivi a Bologna

BOLOGNA - Il Milan non riesce a ripartire. Ci prova, insegue i tre punti per 95 minuti, ma sbatte sul muro difensivo del Bologna e quando non è Colombo a negare il gol ci pensano i legni. Due traverse: quella di Ronaldinho al 57' e quella di Ambrosini al 92'.

Finisce 0-0 e i felsinei fanno festa, mentre il Diavolo continua a rallentare una marcia inarrestabile fino ad un paio di settimane fa.

Formazione annunciata tra i rossoblù, Colomba piazza Gimenez dietro l'unica punta Di Vaio. Qualche novità per Leonardo che riaffida la maglia da titolare a Dida, rilancia Bonera al centro della difesa e dà subito fiducia a Mancini, schierandolo al posto di Beckham. Dal primo minuto in campo anche Ronaldinho. Il brasiliano mette impegno, ma

la condizione atletica non lo assiste. Volenteroso Mancini, qualche scambio interessante con Seedorf ma poco altro. Il più pericoloso tra i rossoneri è Pirlo, nulla di particolare, ma almeno prova a sbloccare il risultato con il suo destro, nelle tre conclusioni che il Milan riesce a produrre in tutto il primo tempo.

Pur badando solo a difendere (solo Di Vaio non ha compiti di copertura, mentre anche il trequartista Gimenez dà una mano a centrocampio), il Bologna sporca i guanti di Dida con un sinistro di Di Vaio che il brasiliano fa suo in due tempi.

Nella ripresa Colomba inserisce Adailton per Gimenez, L'ingresso del brasiliano vivacizza il gioco dei padroni di casa che spostano il proprio baricentro di qualche metro e

mettono sull'attenti la difesa rossonera. Al 12', però, arriva la prima vera palla-gol per il Milan: corner di Seedorf e splendida semi-rovesciata di Ronaldinho, il suo destro si stampa sulla traversa e il Bologna si salva.

Leonardo decide di aggiungere peso e centimetri al suo Milan: Mancini è evanescente, eppure il tecnico preferisce togliere Seedorf (che non gradisce) per inserire Huntelaar e schierare uno spregiudicato 4-2-4. Il "Diavolo" torna a schiacciare il Bologna, l'ingresso dell'olandese permette a Borriello di avere più spazi. Ci prova l'ex Genoa e ci prova anche l'ex Real Madrid, ma il protagonista del pomeriggio

del Dall'Ara è Colombo, 34enne portiere rossoblù, cresciuto nelle giovanili del Milan e da qualche giornata titolare dopo l'infortunio di Viviano. Il Bologna difende bene e il suo portiere mette una toppa alle falle che si aprono, coraggio e tempismo le sue qualità migliori e per Huntelaar e Borriello non c'è niente da fare.

Leonardo si gioca anche la carta Beckham (fuori Ronaldinho), ma il Bologna difende bene ed è anche fortunato perché al 45' Ambrosini centra la seconda traversa del Milan. Così la squadra felsinea porta a casa il quinto risultato utile consecutivo, esattamente quello che voleva Colomba.

**BEFFA** L'Udinese vince nel finale

# Di Natale fa tris e dà il primo stop al Napoli di Mazzarri

**UDINESE-NAPOLI**

**3-1**

**MARCATORI:** 7 pt Di Natale, 21 pt Maggio; 46' st Di Natale, 48' st Di Natale  
**UDINESE** (4-3-3): Handanovic 6.5; Isla 6, Coda 6, Lukovic 5.5, Pasquale 6.5; Inler 6.5, D'Agostino 6 (21' st Sammarco 5.5), Asamoah 7 (37' st Lodi sv); Pepe 5.5 (30' st Geijo 6), Floro Flores 5.5, Di Natale 7.5. A disp. Belardi, Cuadrado, Zimling, Siqueira. All. De Biasi 6

**NAPOLI** (3-4-3): De Sanctis 7.5; Campagnaro 5.5, Cannavaro 6, Grava 6.5; Maggio 6, Gargano 7, Pazienza 6.5, Dossena 6; Hamsik 6.5 (36' st Cigarini sv), Denis 6 (26' st Bogliacino 6), Quagliarella 6.5. A disp. Iezzo, Rinaudo, Rullo, Zuniga, Maiello. All. Mazzarri 7

**ARBITRO:** Damato di Barletta 5

**NOTE:** Angoli: 5-3 per l'Udinese. Espulso al 45' pt Maggio per doppia ammonizione. Ammoniti: Cannavaro, Lukovic, Pasquale, Pazienza, Inler. Recupero: 1'; 5'.

UDINE - Totò Di Natale interrompe l'imbattibilità di Walter Mazzarri: una tripletta dell'attaccante napoletano, adesso solo al comando della classifica cannonieri con 16 gol, stende il Napoli, con il tecnico toscano che conosce la prima sconfitta dopo 15 risultati utili consecutivi.

Non mancheranno le polemiche, perché l'Udinese ha vinto 3-1 segnando due gol in pieno recupero dopo un clamoroso palo colpito da Pazienza al 90'; ma polemiche soprattutto per l'espulsione di Maggio, autore del momentaneo pareggio, per simulazione a fine primo tempo.

De Biasi, alla prima vittoria, si affida a Lukovic centrale al fianco di Coda, con Isla e Pasquale sugli esterni. Fuori an-

che Sanchez, tocca a Pepe completare il tridente con i napoletani doc Floro Flores e Di Natale. Proprio il capocannoniere del campionato, dopo un botta e risposta Hamsik-D'Agostino, porta in vantaggio i suoi ribattendo in gol il rigore (fallo di Maggio su Asamoah) che De Sanctis gli aveva parato.

Mazzarri, senza Aronica, lancia l'ex Dossena dal 1'. Ma i problemi per il Napoli nascono sulla sua fascia destra, dove Di Natale imperversa e Campagnaro fatica ad arginarlo. Serve tutta la tempestività e la reattività di De Sanctis per evitare guai ulteriori sulle incursioni di Di Natale, Inler e Pepe; dall'altra parte, Handanovic è impegnato da Dossena con un destro dal limite (20') e da Denism (21'). Sulla ribattuta, però, Maggio non perdona e trova il pari.

La partita è bella, l'Udinese continua a mettere in difficoltà il Napoli ma al 44' c'è la svolta: Denis per Quagliarella, colpo di testa dell'ex attaccante bianconero e traversa piena. La palla ballonzola pericolosamente in area, si avventa Maggio che cade dopo un presunto tocco di Isla. Damato non ha dubbi: è simulazione. Giallo a Maggio che, già ammonito, lascia la sua squadra in 10: grandi proteste in campo, si agita anche Mazzarri.

Al rientro in campo, Napoli senza cambi e Dossena più "basso" a sinistra: i partenopei paradossalmente soffrono meno e, anzi, al 12' vanno vicini al vantaggio con un sinistro dal limite di Quagliarella. Poi ci prova Inler da fuori, ma per superare il De Sanctis di oggi ci vuole ben altro.

Sammarco per l'infortunato D'Agostino è la mossa di De Biasi. Al 24' Asamoah (inesauribile) pesca Pepe ma l'ex Palermo non trova la porta. Mazzarri toglie Denis e inserisce Bogliacino, i ritmi crollano. C'è spazio per una lite Geijo-Grava, con l'attaccante che recrimina per un tocco del difensore. Ancora Geijo di testa, palla alta.

Il Napoli sfiora il colpaccio: batti e ribatti all'interno dell'area friulana, dal limite Pazienza scarica un destro potentissimo che centra il palo ad Handanovic battuto. Ma la beffa per i partenopei è in agguato: è Di Natale, al 46', a girare al volo di destro una punizione di Lodi deviata da Pazienza: 2-1. Non è finita, perché Di Natale colpisce ancora in contropiede, firmando il clamoroso tris personale.

**CORSA ALL'EUROPA**

# Genoa e Sampdoria riprendono quota in classifica Il Bari si ferma a Bergamo, l'Atalanta respira

**GENOA - CHIEVO**

**1-0**

**MARCATORE:** 18' st Rossi.

**GENOA** (3-4-3): Amelia 6.5; Papastathopoulos 6, Dainelli 6, Moretti 6; Rossi 6.5, Juric 6 (15' st Fatic 6), Milanetto 6.5, Mesto 6.5; Palacio 5.5 (22' st Bocchetti 6), Acquafresca 6, Sculli 6 (30' st Palladino sv). A disp. Scarpi, Tomovic, Zapater, Suazo. All. Gasperini 6.5.

**CHIEVO** (4-3-1-2): Sorrentino 6; Sardo 6, Mandelli 6, Yepes 6, Mantovani 6; Luciano 6.5, Rigoni 6 (26' st Bentivoglio sv), Marcolini 6 (33' st Ariatti sv); Pinzi 6; Bogdani 5.5 (23' st Abbruscato 5.5), Pellissier 6. A disp. Squizzi, Morero, Frey, De Paula. All. Di Carlo 6.

**ARBITRO:** Ciampi di Roma 6.5

**NOTE:** Angoli: 5-4 per il Genoa. Ammoniti: Luciano, Marcolini, Palacio, Sorrentino, Moretti. Recupero: 2'; 5'.

GENOVA - Il Genoa supera a "Marassi" il Chievo e rilancia le proprie quotazioni in zona Europa. Non è stato facile per l'undici di Gasperini avere ragione di un Chievo ben messo in campo.

Buona partenza del Genoa. Al 10' la prima vera occasione del match con Acquafresca che da destra supera con un diagonale Sorrentino, salvataggio di Mandelli praticamente sulla linea di porta. La risposta del Chievo al 15' con un pericolo contropiede, decisiva la chiusura di Amelia su Luciano lanciato a rete dopo un ottimo suggerimento di Rigoni. Il Chievo è sempre micidiale e al 27' ancora Amelia deve metterci il piede su una conclusione di Pellissier che aveva ricevuto palla da Luciano.

Nella ripresa il Genoa parte forte e al 3' su azione di calcio d'angolo colpo di testa di Dainelli da buona posizione ma troppo centrale. Al 18' il Genoa sblocca il risultato: traversone di Mesto dalla destra, Marco Rossi controlla e con un perfetto diagonale rasoterra infila imparabilmente Sorrentino. Il Chievo reagisce e al 21' sfiora il pareggio con un colpo di testa di Mantovani che finisce fuori di un niente. Al 32' Genoa vicinissimo al raddoppio con una conclusione di Milanetto che si stampa sulla traversa.

**SIENA - SAMPDORIA**

**1-2**

**MARCATORI:** 3' pt Gastaldello, 32' st Pozzi, 37' st Maccarone.

**SIENA** (4-1-4-1): Curci 5; Malagò 5.5, Cribari 6, Pratali 5 (35' st Del Grosso sv), Rossi 6; Codrea 5; Reginaldo 7, Vergassola 6, Tziolis 5.5 (1' st Ghezal 6.5), Jajalo 4.5 (41' pt Calaiò 5.5); Maccarone 7. A disp. Pegolo, Ficagna, Fini, Jarolim. All. Malesani 6.5.

**SAMPDORIA** (4-4-2): Storari 6.5; Zauri 5.5, Gastaldello 6.5, Lucchini 6 (41' pt Rossi 5.5), Ziegler 5.5; Semioli 5.5, Palombo 6, Tissone 5, Mannini 5.5 (40' st Cacciatore sv); Pazzini 5 (12' st Guberti 5.5), Pozzi 6. A disp. Guardalben, Franceschini, Poli, Scepvic. All. Del Neri 6.

**ARBITRO:** Candussio di Cervignano del Friuli 6.5.

**NOTE:** angoli: 11-3. Ammoniti: Rossi, Ghezal, Maccarone, Zauri e Rossi. Recupero: 3'; 4'.

SIENA - Terza vittoria di fila per la Sampdoria che a Siena dimostra la sua autonomia dal genio di Antonio Cassano, superando i toscani al Franchi per 2-1, e torna a puntare all'Europa che conta. Difficile la situazione della banda di Malesani, ultima a dieci punti dalla salvezza.

Dopo tre minuti Samp in vantaggio con un colpo di testa vincente di Gastaldello. Maccarone subito dopo prova a pareggiare, ma la traversa salva Storari.

Sul finale di primo tempo Reginaldo impegna Storari con un forte diagonale.

Nella ripresa al 4', Ghezal serve un pallone d'oro a Calaj che sbaglia clamorosamente. Pochi minuti dopo è lo stesso Ghezal a mancare la porta dopo un bel cross di Maccarone. Al quarto d'ora ci vuole un grande Storari per negare il gol a botta sicura di Ghezal.

Si gioca soltanto nella metà campo ospite. Ma è proprio la Samp a raddoppiare approfittando di un madornale errore di Pratali che non controlla bene un pallone spiovente dalle sue parti: in agguato c'è Pozzi che beffa un Curci uscito dalla propria porta in maniera avventata. La rete di Maccarone (bel sinistro incrociato) riapre i giochi. Semioli e compagni resistono però al forcing finale e portano a casa i tre punti per la squadra doriana.

**ATALANTA - BARI**

**1-0**

**MARCATORE:** 37' st Tiribocchi.

**ATALANTA** (4-4-1-1): Consigli 6; Garics 6, Talamonti 6.5, Manfredini 6.5, Bellini 5.5; Ferreira Pinto 5.5 (22' st Ceravolo 5.5), Caserta 6 (28' st Chevanton 6), Padoin 6, Valdes 7; Doni 6.5; Amoruso 6.5 (28' st Tiribocchi 7). A disp. Coppola, Capelli, Peluso, Volpi. All. Mutti 6.5.

**BARI** (4-4-2): Gillet 7; A. Masiello 6, Diamoutene 6, Bonucci 5.5, L. Masiello 6; Alvarez 6 (23' st Sestu 6), Donati 6, Gazzi 5, Koman 5.5 (28' st Kamata 6); Barreto 5.5 (21' st Castillo 5.5), Meggiorini 6. A disp. Padelli, Stellini, Belmonte, Allegretti. All. Ventura 5.5.

**ARBITRO:** Banti di Livorno 5.5.

**NOTE:** ammoniti: Manfredini, Doni, Barreto, Padoin. Angoli: 6-4 per l'Atalanta. Recupero: 1'; 4'.

BERGAMO - Tre punti d'oro in chiave salvezza per l'Atalanta, che batte la rivelazione Bari con la rete decisiva, a otto minuti dalla fine, di Tiribocchi.

Il ritmo è subito buono, ma occasioni non ce ne sono. Gillet, al 16', è attento sul cross di Garics, Meggiorini al 26' non sfrutta a dovere una grande azione biancorossa orchestrata da Alvarez e Barreto. Amoruso prova a farsi vedere con un colpo di testa. Caserta, al 38', ha sui piedi la palla buona per ma scivola al momento di far partire il sinistro e Gillet ci mette una pezza. Al 40', Consigli è bravo a bloccare un sinistro di Meggiorini.

Nella ripresa, c'è solo l'Atalanta. Valdes prova al 24' una conclusione al volo di sinistro che non trova lo specchio. Due minuti dopo Doni che gira in mezzo all'area trovando i piedi del reattivo Gillet. Inizia la sarabanda dei cambi, quelli decisivi sono di Mutti. Dentro Tiribocchi e Chevanton ed è proprio il Tir a cambiare volto alla gara. Alla mezzora costringe Gillet all'intervento e, dopo un tentativo di Sestu alle stelle, il bomber di scorta graffia al 37': Doni costruisce, Chevanton legge il taglio serve di prima Tiribocchi che sigla il suo settimo centro stagionale. Il Bari non pare avere la forza di reagire e, al 42', è ancora Gillet ad alzare un muro su Valdes.